COMUNE DI:	PROVINCIA DI:
COSTA VOLPINO	**BERGAMO**

REV.	DATA	MOTIVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO
0	27.11.2017	VERSIONE ORIGINARIA

studio tecnico CR di ingegneria

STUDIO DI INGEGNERIA CONTESSI

VIA CESARE BATTISTI N 1/A – COSTA VOLPINO (BG)
TEL E FAX – 035 988340 – mail: roberto@ingcontessi.it

COMMITTENTE: **CBL S.R.L.**
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AUTOTRASPORTATORI
GUIZZETTI S.R.L.

OGGETTO:

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATU – VIA C. BATTISTI

TAVOLA **P11**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ATU VIA C. BATTISTI

SCALA:

DATA: **27.11.2017**

AGG:

IL TECNICO:

IL COMMITTENTE:

NORME TECNICHE DEL PIANO ATTUATIVO

Tutte le prescrizioni contenute nelle NTA allegate al PGT vigente e le disposizioni di norme comunali o sovra comunali devono essere rispettate nella redazione del piano attuativo.

L'edificazione avverrà mediante i titoli abilitativi edilizi riconosciuti dalle disposizioni legislative vigenti al momento della richiesta dell'intervento, con gli interventi medesimi organizzati per fasi successive.

In tale sede dovrà essere effettuato il conteggio definitivo degli oneri di urbanizzazione dovuti

Gli edifici dovranno sorgere all'interno della perimetrazione dell'ATU rispettando le distanze minime imposte dalle NTA e dalla scheda dell'ATU in particolare le distanze dai confini di proprietà, la distanza dalle strade e la distanza da edifici posti all'esterno dell'ambito ed i vincoli imposti nel PGT quali fasce di rispetto del RIM e vincoli geologici.

Dovrà essere mantenuta la distanza di 5.0 m l anche dalle aree di nuova urbanizzazione previste in cessione in quanto segneranno anche il nuovo confine di nuova proprietà.

In deroga all'art 8.7 delle NTA del PGT vigente gli edifici interni all'ambito dovranno mantenere una distanza di 5.00 m dal ciglio della strada privata attualmente esistente sul lato ovest della proprietà.

La distanza di 5.00 ml verrà misurata dalla strada attuale e non dal futuro allargamento previsto.

Le cabine di trasformazione per l'alimentazione della rete di distribuzione alle utenze non sono computate ai fini della verifica degli indici volumetrici e possono anche trovare collocazione all'interno delle zone di rispetto stradale.

La sagoma e la distribuzione dei fabbricati raffigurata sugli elaborati di progetto del P.A. è da considerarsi puramente indicativa sia per quanto riguarda gli ingombri che le altezze (altezza massima 12.0 ml a prescindere dalla destinazione d'uso).

Ai sensi dell'art.14 coma 12 della L.R. 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i. non necessita di approvazione di preventiva variante la previsione, in fase di esecuzione, di modificazioni planivolumetriche,a condizione che queste non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento attuativo stesso, non incidano sul dimensionamento globale degli insediamenti e non diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

L'accesso ai lotti indicati negli elaborati grafici potrà essere spostato in relazione ad eventuali esigenze emergenti in sede di approvazione dei progetti esecutivi degli edifici o delle recinzioni.

I relativi cancelli carrali se posti su via pubblica dovranno essere realizzati con l'obbligo di arretramento dal limite di proprietà come da art. 7.11 della N.T.A. del PGT vigente.

Tutti i componenti dell'involucro edilizio dovranno rispettare le caratteristiche dell'allegato energetico (titolo IX allegato 1) facente parte delle N.T.A. del P.G.T. vigente

L'attuazione delle previsioni del Piano attuativo nella porzione dell'ATU compresa entro la linea limite della zona B-PR del PAI è subordinata alla completa realizzazione e collaudo degli interventi inerenti la messa in sicurezza del tratto in sinistra idrografica del Fiume Oglio a valle del Ponte della strada SS 42.

CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI

FACCIATE

Le facciate potranno avere finiture di varia natura e dunque di materiali e colori diversi, pur prescrivendo lo studio sull'intero edificio, previo campionatura da proporre all'UT comunale prima della effettiva realizzazione.

INFISSI ESTERNI

I serramenti esterni dovranno essere realizzati in legno al naturale o tinto, in pvc o in alluminio di vario colore e potranno essere muniti di idoneo sistema di oscuramento.

MANTI DI COPERTURA

Tutti i volumi potranno essere dotati di coperture piane o a falda inclinata, il manto di copertura potrà essere costituito da lamiere e pannelli compositi di varia tipologia o colore. Potranno essere inserite in copertura aperture zenitali per il passaggio di luce.

RECINZIONI

Le recinzioni lungo il perimetro in adiacenza a via Togliatti e lungo la via C. Battisti potranno essere realizzate con muretti in getto di calcestruzzo con altezza massima fuori terra di 50 cm rispetto al piano finito più elevato (piazzale/strada o piazzale/ciclabile) , con sovrastante barriera o protezione in ferro. L'altezza finita della recinzione ivi incluso il muretto non potrà superare i 2 m.l.

L'accesso carrale al parcheggio privato ad uso pubblico sulla via Togliatti potrà essere controllato da sbarra automatizzata il cui funzionamento (tempi e orari) sarà regolamentato con accordo fra l'amministrazione e il lottizzante.

FINITURE OPERE DI URBANIZZAZIONE.

PARCHEGGIO PRIVATO AD USO PUBBLICO

Gli stalli relativi al parcheggio privato ad uso pubblico saranno pavimentati con masselli autobloccanti in cemento certificati UNI EN 1338 di spessore 8 cm con forma a doppio T o rettangolare .

La resistenza all'abrasione dovrà essere di classe 4 con marcatura I (art. 5.3.4 UNI EN 1338), tipica per aree soggette ad intenso traffico veicolare.

Gli autobloccanti dovranno essere conformati in maniera tale da permettere permeabilità all'acqua attraverso appositi distanziatori che determinano misura fissa delle fughe e certificati con capacità drenante pari al 100%..

Saranno evitate differenze di colore evidenti mischiando opportunamente le partite.

Le aree di viabilità interna saranno pavimentate in asfalto con uno strato di binder spessore 10 cm compresso e uno strato di usura spessore 4 cm compresso, steso con vibrofinitrice e rullato con rullo di peso adeguato.

I cordoli che saranno di norma posti a delimitazione delle aiuole e delle aree a verde saranno realizzati in cordonata prefabbricata in cls. vibrato, compresso e lisciato senza stuccatura tra gli elementi.

I pali per la pubblica illuminazione saranno in acciaio zincato a caldo e preverniciati grigio grafite RAL 7024 (norme CEI 7-6 e relativa marchiatura) del tipo rastremato a stelo dritto.

Gli apparecchi di illuminazione dovranno essere dotati di tecnologia LED:

Il modello delle lampade sarà dato dal calcolo illuminotecnico, ovvero ottimizzato al fine di proporre la migliore configurazione in funzione del minor consumo di energia elettrica, nel rispetto dei valori minimi dell'illuminazione media e del coefficiente uniformità.

Il progetto dell'impianto di illuminazione pubblica sarà definito in fase di progetto esecutivo.

Saranno previsti due stalli predisposti con colonnina per la ricarica delle auto elettriche.

Lo smaltimento delle acque meteoriche dei piazzali avverrà attraverso una rete di raccolta mediante caditoie con il convogliamento in opportune vasche di laminazione.

Da queste attraverso un sistema di pompaggio le acque verranno recapitate nel recettore superficiale (reticolo CV-84) con portata rispettosa della normativa.

La rete di smaltimento comprensiva delle vasche e del calcolo della quota di immissione nel recettore sarà definita in fase di progetto esecutivo.

AREE A VERDE PUBBLICO – AREE FILTRO

Saranno delimitate da cordoli in calcestruzzo vibrato.

Nelle aree a verde dovrà essere sarà creato un filare di alberi come filtro verso le residenze esistenti con la predilezione verso l'olmo, l'acero, la forsizia e la veigelia.

Costa Volpino 27.11.2017

Il tecnico

CONTESSI ING. ROBERTO

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico DPR 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate)